GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua 18 10 1 80
Europa, Stati dell'Un. Postale 32 18 3 50
Stati fuori dell'Unione postale ... 55 29 5 —
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

ABBONAMENTO GRATUITO

accorda la *Gazzetta Piemontese* a tutti coloro che si associeranno ad essa dal 1° ottobre al 31 dicembre, perchè a questi associati essa offre un **dono di lire cinque**, quanto dire L'EQUIVALENTE DEL PREZZO DI ABBONAMENTO.

I premi si possono scegliere nel catalogo (rosso) che si spedisce a quanti lo richieggono con un semplice biglietto di visita e che contiene una scelta di libri da soddisfare i desiderii di tutti i lettori.

Gli abbonamenti ordinari alla *Gazzetta Piemontese* COSTANO MENO CHE GLI ABBONAMENTI A QUALSIASI ALTRO GIORNALE, cioè: L. **18** all'anno; L. **10** al semestre; L. **5** al trimestre; L. **1 80** al mese, e *danno diritto ad importanti premi.*

Una delle ultime e migliori novità letterarie è il romanzo **Triste Sorella!** del rinomato scrittore J. Ricard. Premurosi di offrire interessanti letture alle nostre gentili assidue, ci siamo affrettati ad acquistarne il diritto di traduzione e lo pubblicheremo fra poco.

Triste Sorella!

è la storia di una violenta passione che desta fra due sorelle una rivalità spietata, causa dei più funesti avvenimenti.

L'autore ha saputo contemperare nel suo racconto l'intreccio dei fatti e lo studio dei caratteri; ha descritto con grande maestria le dolorose e le patetiche scene a cui dà luogo lo svolgersi dell'azione; ha scritto delle pagine molto belle per eleganza e festosità di stile.

Il suo lavoro interesserà quindi grandemente le nostre lettrici.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Sabato, 7 ottobre)

Estero. — *Danimarca.* — Partenza della famiglia imperiale russa da Copenaghen per Pietroburgo.

Francia. — A Parigi apertura del Congresso Nazionale del partito operaio.

Austria. Francesco Giuseppe ed il re di Sassonia lasciano le caccie di Neuberg in Stiria.

Italia. — A Milano corse velocipedistiche al *Trotter*, indetto dalla Società Forza e Coraggio.

Piemonte. — A Domodossola concorso bovino a premi, promosso dal Comizio Agrario.

A Pinerolo nona estrazione delle obbligazioni di L. 200 del prestito municipale 1884 e ottava estrazione delle obbligazioni della 2a emissione del detto prestito, fatta nel 1881.

A Rivoli festa notturna al Circolo d'estate.

Fiera a Celle Macra, Crissolo, Lauriano.

Ciance, caffè e telegrafo.

Roma, ottobre.

Si discorreva poco fa con un autorevole amico sulle fandonie che insieme a tante altre ora fanno correre i cosidetti « circoli politici » sui pretesi — e smentiti — dissidii dell'on. Fortis colla maggioranza parlamentare e col Ministero, e si domandava: Ma dove si sono fabbricate queste fandonie? — e si riconosceva, senza bisogno di risalire molto lontano, ch'era roba di caffè.

Poco prima, discorrendo con un'altra onorevolissima persona, si cercava donde fossero uscite certe panzane messe in giro sul conto di divorzi (perchè non bastano addirittura) fra due ministri; sulle strepitose rivelazioni che... fatte un sottosegretario sbottonatosi col tale deputato (d'opposizione, s'intende); sulle nuove fiscalità finanziarie con relativi monopoli sugli spiriti e zuccheri che si pretendono omai tradotte in progetto di legge.... E si trovava anche qui che le fonti erano..... il caffè.

Io so bene che, dal più al meno, barbieri, caffè e farmacie sono stati sempre le officine dove, da dopo che mondo è mondo e gli uomini hanno lingua, si fabbricano e si abbattono fame e infamie.... Don Marzio e Figaro informino.... Ma è però incredibile la proporzione che da qualche tempo ha preso a Roma quella che si direbbe l'influenza del caffè sulla politica e sul giornalismo, che ne è l'organo. Nel caffè politicante della capitale convengono specialmente, fra il tocco e le due, alcuni disoccupati, o così poco occupati i quali possono benissimo perdere il loro tempo a dir male del prossimo, ed in mancanza di prossimo anche di se stessi, se ciò può parere buon spirito; politicanti dell'eterno malcontento o del mistero covato da chissà quanti anni e che sono risoluti a mantenere per altrettanto tempo.... novellieri che, spesso, per gusto di sballare, qualche volta per calcolo, qualche altra per leggerezza, gonfiano e sgonfiano colla stessa facilità i palloni dell'immaginazione..... Infine un codazzo di specie di « echi reciproci » per cui l'uno ripete quello che ha detto l'altro, e quattro quello che hanno detto due, e otto quattro; formando così il cosidetto pubblico fra cui « corre voce »; i circoli che « accreditano » e i « siamo informati »..... delle più stupide e spesso delle più cattive informazioni. Volete un esempio di genesi novellistica di questo ambiente? Supponete che uno arrivi alla « fucina » nell'ora che ho detto, specialmente un giorno d'estate, quando la magra delle notizie è più..... sacinita.

Arriva il messere e dice che ha visto il tal uomo politico che usciva poco fa dal ristorante pallido in viso..... Che sarà?..... Oh! v'è subito uno che dice la ragione..... Quel tal uomo politico deve aver avuto una chiamata dal Comitato dei sette!.... « Perbacco, — aggiunge un terzo, — l'onorevole è in procinto di alzare i tacchi.... » E un quarto lo dà per fuggito come complice del processo Tanlongo..... E il povero onorevole non è nè fuggito, nè è mai stato in rapporto colle Banche e non fu mai chiamato dai Sette, e forse, data pure che quella mattina sia uscito dal ristorante e sia stato pallido, non avrà avuto che un cattivo *déjeuner* sullo stomaco. Ma intanto per l'officina la notizia è fatta..... Non dubitate: un'ora dopo c'è un *reporter* che la raccoglie..... un paio di giornali che la raccolgono..... dieci strilloni che procurano di susurrarla — se le guardie proibiscono di gridarla — nelle orecchie della gente..... È buona fede? È cattiveria? calcolo? leggerezza? Un po' di tutto insieme, a voler essere meno pessimista possibile.

***

Fatta la notizia per uso della città capitale, si passa alle altre officine per la provincia: la sala dei corrispondenti del telegrafo. Qui siamo nel pieno dominio nostro; un bel salone ove non entriamo, o non dovremmo entrare che noi corrispondenti, e dove (Dio ci aiuti tutti!) sediamo chi due, chi tre, chi anche più ore, mattina o sera, e anche sera e mattino, incaricati dai nostri giornali di raccogliere le notizie di Roma e.... mandare.

La questione è di quel che si raccoglie e della scelta che se ne dovrebbe fare prima di trasmetterlo sul filo telegrafico: è una questione di coscienza e di criterio che deve sempre guidarci a scevrare vero da falso, tendenzioso da giusto.... E guai se il criterio manca e tanto peggio se la coscienza si è alterata e il corrispondente è in mala fede, sia per volontà sua, sia per « affiatamento » col giornale che lo paga.... Ma siamo anche giusti. Sul compito del corrispondente telegrafico pesano spesso tante altre difficoltà.

Il lavoro è quasi sempre febbrile: c'è la gara del non farsi precedere dagli altri; c'è il bisogno di apparir sempre informati; c'è l'avidità del giornale (e del pubblico che gli sta dietro) di aver molto, dell'apparir sempre informati..... c'è spesso l'inganno alla buona fede del corrispondente che si fida di una fonte che crede buona e invece è poi quel tale..... del caffè!....

C'è, insomma, un cumulo di circostanze, di passioni, di difficoltà materiali e morali che si impongono spesso al corrispondente e spesso lo fanno complice anche di colpe che non ha. Ma intanto che amalgama di notizie e di smentite, di commenti e di insinuazioni, di accuse, difese, lodi, ingiurie, profezie, minaccie, verità o bugie si scrive, si sforbicia, si impiastriccia su quei poveri moduli telegrafici, strumenti della agitata professione, si passa pel finestrino dell'impiegato ricevente, e sull'ali del telegrafo si diffonde ogni giorno, ogni ora pei quattro venti del paese!....

Chi avrà un giorno il talento artistico di riprodurre su un palcoscenico od in un libro la sala dei corrispondenti telegrafici della capitale?.... Come egli si renderà allora ragione del come certe correnti di notizie e di opinioni si possano colla stessa facilità nel nostro giornalismo creare e distruggere, come si possano far tanto nel campo del bene e del male mercè soltanto quella trentina di persone che lavorano al pianterreno a destra del palazzo di piazza San Silvestro!.... Quell'autore non avrà certo penuria di tipi da studiare. Non troverà, per esempio, il corrispondente che a corto di notizie, conoscendo quello che manda il corrispondente del giornale avversario, manda semplicemente il contrario dell'altro smentendo due se quegli afferma e affermando se quegli smentisce.... E l'altro tipo del corrispondente che mette insieme, di fantasia, il colloquio coll'illustre personaggio che non ha mai visto e che non nomina.... per non compromettersi?....

E il tipo del corrispondente *omnibus* che certe sere fa cinque, sei, persino dieci copie identiche dello stesso dispaccio per dieci giornali diversi, cosicchè uno sparisce occorso nella prima copia si riproduce — *stranamente* — nei giornali di dieci città?.... E quel tipo del corrispondente — esiste ancora? — che ad un giornale telegrafava la notizia e ad un contemporaneamente smentiva nell'altro?....

Questo ed altri tipi, dico, troveranno l'osservatore o l'artista, sebbene per fortuna della professione e per decoro del giornalismo non siano molti; ma forse li troveranno insieme alle altre cause che ho rapidamente accennato per mostrare come possa il giornalismo telegrafico essere causa di tante notizie false che si propagano con facilmente; come troveranno pure, la Dio mercè, i tipi dei corrispondenti (e non sono pochi!) che lavorano colla coscienza di bene, spesso anche con abnegazione e sacrifizio e lottano (ahimè non sempre con fortuna!) per diffondere quella che essi credono la verità!

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

I sussidi provinciali ai maestri.
Negl'istituti scolastici di Parma.

5, ore 4,35 pom.

Il *Bollettino della Pubblica Istruzione* pubblica una circolare ministeriale in cui sono indicate le somme che ciascuna provincia del regno deve dividere in sussidi per maestri benemeriti e maestri delle scuole serali, festive ed autunnali. Alla provincia di Alessandria spettano lire 10,080, a quella di Cuneo lire 6200, a quella di Genova lire 7800, a quella di Novara lire 9000, a quella di Porto Maurizio lire 2500, a quella di Torino lire 27,000.

Lo stesso *Bollettino* pubblica i relativi decreti con i quali si sopprimono la scuola d'incisione annessa all'Istituto di Belle Arti in Parma, e la Scuola di canto corale nel Conservatorio di Parma. Si istituisce nel Conservatorio stesso una Scuola teorico-pratica di musica sacra. I decreti sono preceduti da una relazione dell'on. Martini al Re.

(Edizione mattino).

I pretesi decreti non registrati ossia lucciole per lanterne.
La Banca Nazionale e i Sette.
Per lo statuto della Banca d'Italia.
L'on. Zanardelli e la Stampa d'Opposizione.
Il guardasigilli.

5, ore 9,20 pom.

La *Gazzetta di Venezia* e il *Corriere della Sera* hanno pubblicato la notizia che la Corte dei Conti avrebbe rifiutato di registrare i contratti ferroviari per circa 40 milioni conclusi testè dal ministro Genala in Germania, e, del pari, il mandato di 28,000 lire destinate a coprire le spese del viaggio fatto dal ministro.

Entrambe siffatte asserzioni sono assolutamente false. Anzitutto la Corte dei Conti non respinse il contratto dei lavori ferroviari; e parimente non poteva respingere il mandato per le spese di viaggio del ministro perchè esso non fu ancora spiccato. E quando lo sarà ammonterà appena a circa duemila lire, costituite specialmente dall'ammontare dei biglietti di ferrovia, dalle spese di posta e telegrafo e da una minima parte di spese di rappresentanza. Vedete dunque un po' ancora una volta come galoppi la fantasia dei giornali d'Opposizione, o come essi sappiano veder le cose con una lente d'ingrandimento.

— Fra le tante dicerie messe in giro dall'Opposizione v'è anche questa che la Banca Nazionale si sia rifiutata a dare schiarimenti al Comitato dei sette. Ora l'*Opinione* pubblica questo trafiletto: « Contrariamente alle dicerie diffuse, per le quali fu perfino annunziata un'interrogazione alla Camera, sappiamo che la Direzione della Banca Nazionale non ha rifiutato alcune notizie nè schiarimenti nè informazioni, ecc., che furono chiesti dal Comitato d'inchiesta parlamentare. Anzi due membri del Comitato per più giorni procedettero all'esame dei registri e dei documenti contenuti negli uffici della Banca. »

— Oggi nel pomeriggio, nel nuovo salone della Banca d'Italia, si sono riuniti gli azionisti della Banca Nazionale e quelli delle due Banche toscane per la approvazione dello Statuto della Banca d'Italia.

L'assemblea fu assai numerosa, essendo presenti oltre mille azionisti, rappresentanti 57,000 azioni. Presiede il comm. Parodi. L'appello degli azionisti dura quasi due ore.

Il comm. Cavallini legge la relazione del Consiglio superiore, che riassume il lavoro compiuto per l'istituzione della nuova Banca d'Italia. Ricorda opportunamente il compianto comm. Appelius, direttore della Banca Toscana; fa voti per la prosperità della nuova Banca, e per la prosperità e grandezza d'Italia *(Applausi)*.

Si passa quindi a discutere gli articoli del regolamento.

Il primo articolo dice: « La Banca d'Italia ha sede nella capitale del Regno. » Ma dietro proposta dell'azionista Gallini, l'articolo, fra gli applausi, è modificato così: « La Banca d'Italia ha la sua sede generale in Roma. »

Sopra gli altri articoli si fanno osservazioni da vari azionisti, provocando dal Consiglio direttivo notevoli dichiarazioni, fra cui quella che gli azionisti dei cessanti Istituti toscani avranno uguale trattamento di quelli della Banca Nazionale. Si è approvato quindi l'intiero statuto e si è votato un ordine di plauso ai consigli direttivi delle tre Banche, dando loro mandato di fiducia per approvare le modificazioni allo statuto che il Governo eventualmente intendesse di introdurre.

— Il *Diritto* rileva opportunamente come molti giornali di opposizione, i quali negli scorsi giorni accarezzavano stranamente lo Zanardelli, dacchè si vociferava ch'egli si fosse staccato dalla maggioranza, ora, dopo la lettera dello Zanardelli al sindaco di Dronero, in cui ha avuto espressioni di tanta cordialità e stima pel presidente del Consiglio, lo attaccano fieramente, traendo occasione dal suo recente discorso di Gottolengo. Da ciò si può argomentare la sincerità di certe dichiarazioni di simpatia, che mutano col mutare del vento.

— Oggi l'on. Armò ha ricevuto i capi della Magistratura e del Pubblico Ministero.

Il Re alle caccie di Valdieri.

VALDIERI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 5. — Il Re è giunto accompagnato dal Principe di Napoli, dal Conte di Torino e da numeroso seguito e fu ossequiato dalle Autorità, dal Consiglio comunale, dalla Società operaia e dalla popolazione festante.

Il Re si trattenne a conversare affabilmente col maggiore comandante del battaglione Verona (del 6° alpini), col sindaco, col pretore ed altri. Intervennero pure da Cuneo numerose signore, che offrirono fiori al Re. Schierati al passaggio del Re trovavansi i bambini dell'Asilo infantile colle maestre. Il Re aggradì la bella poesia recitata da due bambini. Il Re, dopo una lunga fermata, si diresse alla palazzina reale. Dopo la colazione si farà la prima caccia al camoscio.

CUNEO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — Stamane il Re, coi principi, recandosi da Borgo San Dalmazzo a Sant'Anna e Valdieri trovò schierato un battaglione di alpini di Tirano e una batteria da montagna a Madonna Bruna, un battaglione di alpini di Verona a Valdieri, un battaglione alpini di San Dalmazzo, e un'altra batteria a Sant'Anna.

Dicesi che il Re ed i principi si tratterranno a Sant'Anna e Valdieri quattro giorni alle caccie.

Cuneo, 5 ottobre.

(B.) — S. M. il Re, il Principe di Napoli ed il Conte di Torino sono stati, stamane alle cinque, di passaggio a questa stazione, e dopo due minuti di sosta proseguirono in treno fino a Borgo San Dalmazzo, e di qui in carrozza fino a Sant'Anna di Valdieri.

Stante l'ora in cui doveva aver luogo il passaggio, S. M. faceva avvertire le Autorità che erano dispensate dal trovarsi alla stazione, dicendosi però lieta di porgere loro un saluto al ritorno dalle caccie, cosicchè uno si trovarono alla stazione che il capitano dei carabinieri e l'Autorità di P. S., incaricati del servizio di sorveglianza.

S. M. sarà di ritorno sabato sera o domenica mattina.

***

Borgo San Dalmazzo, 5 ottobre.

S. M. il Re, accompagnato dal Principe di Napoli, dal Conte di Torino, dal comm. Rattazzi, dal conte Brambilla, direttore generale delle caccie, dal dottor Saglione e da numeroso seguito, giunse al nostro scalo ferroviario stamane alle 5,30. Venne ossequiato dalle Autorità comunali, dal capitano Ruffini, dal tenente La Ferre dei carabinieri, dal cav. Tosolli, medico onorario della Real Casa, dal cav. Rossenda, dalle Società locali e da folla numerosa nonostante l'ora mattutina. S. M. era d'ottimo umore e s'intrattenne una ventina di minuti colle Autorità e coi presidenti delle tre Associazioni: Operai, Tiro a segno e Militari, con bandiere. Stringendo la mano al presidente del Tiro, signor G. V. Toselli, sorridendo, disse in pretto piemontese: *Oh! i soma già vëdusse tante volte.*

Poi volle informarsi delle passate gare di tiro, soggiungendo che aveva salutato con piacere la nuova patriottica istituzione, e rinnovandogli il presidente i ringraziamenti per l'augusto dono del *remontoir* a catena d'oro, S. M. aggiunse: *I l'ai vëdù tante bon cöle gare* — e poi ancora: *Dunque l'è gnadagnoselo un ex-caporal d'ij alpini.*

Il treno reale, preceduto dalla staffetta, era scortato dal comm. Stanzani. La Musica locale intonò la Marcia Reale all'arrivo di Sua Maestà.

Re Umberto, in vettura, proseguì per Valdieri, dove oggi stesso avrà luogo la prima partita di caccia al Vallasco ed al *Ciot dla sela*. Gli scaccioni saranno numerosissimi, circa duecento, e la caccia sarà abbondantissima.

È la prima volta che il Principe di Napoli viene a queste caccie; per altro nell'agosto 1888 visitò la valle colla Augusta genitrice.

Il tempo pare che non favorisca le caccie; la giornata è fredda, coperta, del tardo autunno.

Il viaggio del Duca degli Abruzzi.

TARANTO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 5. — È partito il *Volturno* con a bordo il principe Luigi.

Le gravi condizioni di Bismarck.

BERLINO (Nostro teleg. — *Ed. mattino*), 5, ore 7,30 pom. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Schwarzburg che un giornale locale, noto per i suoi rapporti ufficiosi col Governo, dice di sapere da una fonte assolutamente sicura che Bismarck stia spegnendosi lentamente ma inesorabilmente.

Il giornale in questione prevede che, secondo ogni verosimiglianza, il principe ex-cancelliere non lascerà Kissingen che morto.

Il *Berliner Tageblatt* accoglie con riserva tale gravissima notizia, e reclama la pubblicazione di un bollettino regolare sulla salute del principe, in modo da appagare le giuste esigenze di quelli che, anche nel suo odierno ritiro dagli affari politici, guardano sempre a Bismarck come al precipuo fattore dell'unità germanica, e come ad un possibile nocchiero nell'ora delle future procelle.

Per conto mio debbo rinnovarvi le precedenti dichiarazioni di piena riserva sulla gravità molto probabilmente eccessiva di tali allarmanti notizie.

È certo, per altro, che desta inquietudine anche il silenzio assoluto della famiglia, che pur potrebbe con una sola parola dissipare questi allarmi, se esagerati (1).

Un altro sintomo inquietante è il rinvio della partenza di Bismarck. Mai l'ex-cancelliere si è fermato tanto a Kissingen. Persino l'anno del famoso attentato vi rimase appena un mese; ed oggi vi è, ormai, già da due. Pare certo che egli non sia in condizioni da affrontare il viaggio; tanto più che da parecchio tempo, nonchè vederlo uscire a passeggio pel giardino, non lo si scorge nemmeno più dietro le finestre della sua camera salutare gli ammiratori che quotidianamente attendono il momento di poterlo vedere.

Queste sono, pur troppo, notizie certe. Quanto alle altre più gravi, riferite dal *Berliner Tageblatt*, debbo farvi notare che nessun altro giornale della sera ne reca di analoghe. Sicchè si può ancora ritenere che esse siano esagerate.

(1) Notiamo, per altro, che ieri un telegramma al *General Anzeiger* del dottor Chrysander, in assenza di Herbert Bismarck, smentiva le gravi notizie ed annunziava una miglioria del principe. *(N. d. R.)*

Le adesioni alla Conferenza monetaria.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — Tutte le Potenze dell'Unione latina aderirono alla Conferenza monetaria che si aprirà qui il 9 corrente, ed avrà lo scopo di regolare alcuni particolari concernenti l'applicazione della convenzione. Le questioni relative al bimetallismo e alla rottura della Convenzione non si prenderanno in esame nella Conferenza.

I discorsi di Francesco Giuseppe e la responsabilità costituzionale de' suoi ministri.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — *Camera dei deputati* — Discutesi sulle risposte date dal re nei ricevimenti di Boroszlobes e Guns.

Borta dell'Estrema Sinistra, propone un voto di sfiducia al Governo.

Apponyi presenta un progetto d'indirizzo rilevante la lealtà e la fiducia incrollabile della nazione ungherese verso il monarca e pregante il re di accordare alla nazione ungherese una fiducia assoluta per dissipare le inquietudini suscitate da tali discorsi reali.

Wekerle prende la parola dopo Apponyi e combattendo fra vivi applausi le proposte dell'Opposizione, dichiara che il Governo assume la piena responsabilità dei discorsi del re nei ricevimenti di Boroszlobes e di Guns, dei quali discorsi conosceva il contenuto. Condanna il sistema di terrorismo che si manifesta nella vita [illegible].

Combatterà energicamente con tutti i mezzi legali le agitazioni contro lo Stato. Occorrendo presenterà nuove misure legali. Infine annunzia che presenterà quanto prima un progetto sul diritto di riunione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La situazione a Melilla.

Un telegramma del generale Margallo, comandante la colonia spagnuola di Melilla, annuncia che gli arabi non rinnovarono le ostilità, quantunque siano stati rinforzati, durante la notte, da varie tribù. Un parlamentario chiese una tregua per seppellire i morti. La tregua venne accordata, ed anche gli spagnuoli uscirono per seppellire i loro. Le perdite della guarnigione ascendono ad un centinaio, fra cui tre ufficiali; un tenente è poi morto in seguito alle ferite ricevute.

I ministri spagnuoli rimasero, martedì sera, lungamente a consiglio per decidere il contegno da tenere di fronte al Governo marocchino ed agli arabi. Il ministro di Spagna a Tangeri esigerà non solo una indennità per tutti i danni riportati, ma anche una riparazione alla bandiera e sarà energicamente appoggiato dal Governo di Madrid quando il Governo marocchino cercasse d'eludere o differire la riparazione.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 5. — Tutta la guarnigione di Malaga, forte di oltre 3000 uomini, si invierà a Melilla. Appena i rinforzi saranno arrivati cominceranno le operazioni per punire i *Cabilas*.

Il tesoro americano e le compre d'argento.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — Il segretario del tesoro, Carlisle, indirizzò alla Camera dei Rappresentanti una lettera esponente il motivo pel quale il tesoro non eseguì in luglio ed in agosto la compra di quattro milioni e mezzo d'oncie d'argento come la legge prescrive.

Dichiara che l'America, essendo il maggior compratore d'argento del mondo, spetta al segretario del tesoro decidere, dietro esame delle offerte e dei prezzi quotidiani, ciò che egli crede equo relativamente al prezzo del mercato. Quindi o deve comprare 4,500,000 oncie ai prezzi offerti, quantunque esorbitanti; oppure deve adoperare i mezzi di cui dispone per determinare il prezzo reale del mercato, il che fece appunto il Ministero del tesoro comprando a questo prezzo.

Il trattato franco-siamese.

Il *Times* reca il testo del trattato franco-siamese firmato il 1° ottobre per accomodare la recente vertenza. Le sue disposizioni sono molto diverse da quelle che ci aveva laconicamente accennato un dispaccio della *Stefani*. Ecco infatti il trattato:

Art. 1. — Il Governo siamese rinuncia ad ogni pretesa sull'insieme dei territori della riva sinistra del Mekong e sulle isole del fiume.

Art. 2. — Il Governo siamese s'interdice di mantenere o far circolare imbarcazioni o bastimenti armati sulle acque del Gran Lago, del Mekong e dei loro affluenti situati nei territori accennati nell'articolo seguente.

Art. 3. — Il Governo siamese non costruirà alcun posto fortificato o stabilimento militare nelle provincie di Battambang e di Sien-Reap e in un raggio di 25 chilometri sulla riva destra del Mekong.

Art. 4. — Nelle zone accennate all'art. 3, la polizia verrà esercitata, secondo l'uso, dalle Autorità locali con i contingenti puramente necessari. Non vi sarà mantenuta alcuna forza armata regolare od irregolare.

Art. 5. — Il Governo siamese s'impegna ad aprire entro sei mesi negoziazioni col Governo francese per regolare il servizio delle dogane e del commercio nei territori accennati all'art. 3 della revisione del trattato del 1856. Fino alla conclusione di questo accordo, non saranno stabiliti dazi nella zona designata all'art. 3. La reciprocità continuerà ad essere accordata dal Governo francese ai prodotti della detta zona.

Art. 6. — Qualora lo sviluppo della navigazione del Mekong potesse rendere necessarii sulla riva destra taluni lavori o lo stabilimento di porti per battelli e di depositi di legna e carbone, il Governo siamese s'impegna a dare, dietro domanda del Governo francese, tutte le facilitazioni necessarie a quest'uopo.

Seguono altri quattro articoli di minore importanza. Al trattato tien dietro la seguente *Convenzione:*

« I posti militari siamesi stabiliti sulla riva sinistra del Mekong e nelle isole del fiume dovranno essere evacuati nel periodo d'un mese a datare dalla firma della presente Convenzione. Quelli situati nelle provincie d'Angkor e Battambang e sulla riva destra del fiume entro un raggio di 25 chilometri dovranno essere evacuati al tempo stesso e le fortificazioni rase al suolo.

« Gli autori dell'attentato di Tong-Xieng-Khan e di Kammon saranno giudicati dalle Autorità siamesi. Un rappresentante della Francia assisterà al giudizio e veglierà all'esecuzione delle pene pronunciate. Il Governo francese si riserva il diritto d'apprezzare se le condanne siano sufficienti e, quando occorra, di reclamare un giudizio dinanzi ad un tribunale misto, di cui egli stabilirà la composizione.

« Il Governo siamese dovrà rimettere a disposizione del ministro di Francia a Bangkok o delle Autorità francesi della frontiera tutti i sudditi francesi, annamiti, cambodgiani, laotiani della riva sinistra detenuti per qualunque ragione; non metterà alcun ostacolo al ritorno sulla riva sinistra degli antichi abitanti di questa regione.

« Il *bang-bien* (governatore) di Tong-Xieng-Khan ed il suo seguito saranno tratti da un delegato del ministro degli affari esteri alla Legazione di Francia, come pure per le armi e la bandiera francese prese dalle Autorità siamesi.

« Il Governo francese continuerà ad occupare Chantabun fino all'esecuzione delle stipulazioni della presente Convenzione e specialmente fino alla completa e pacifica evacuazione dei posti siamesi stabilitisi tanto sulla riva sinistra del Mekong e nelle isole del fiume che nelle provincie di Battambang e di Sien-Reap ed entro un raggio di 25 chilometri sulla riva destra del Mekong. »

Come si vede, questo ben può dirsi un secondo trattato del Bardo.

Anzitutto non si comprende come abbia segnato il corrispondente londinese della *Stefani* che « i francesi rinunciano a chiedere concessioni gratuite di terre. » Basta gettare uno sguardo sovra una carta geografica dell'Indocina per riconoscere che i territori sulla riva sinistra del Mekong appartennero sinora al Siam o almeno erano da esso dipendenti. Ma anche più grave sacrificio è per il Siam quello imposto dagli articoli 2, 3 e 4 del trattato. Esso deve infatti sguarnire completamente di soldati e di fortificazioni le provincie finitime del Cambodge, appartenente alla Francia, e lasciare così aperto per via di terra il varco alla sua capitale, Bangkok.

L'art. 6 apre alla invadente influenza francese anche la riva destra del Mekong, permettendo ai francesi di fondarvi stabilimenti che certo saranno in breve altrettante fortezze.

Il Governo siamese si è dato infine colle mani legate alla Francia anche per ciò che concerne le relazioni commerciali, le dogane, ecc.

Onde non parrà esagerata l'affermazione che sarà probabilmente questo trattato per il Siam quello che fu per la Tunisia quello del Bardo.

La tassa di bollo nelle tutele.

La tutela dei minorenni poveri essendo di pubblico interesse per gli atti dei relativi Consigli di famiglia promossi d'ufficio, è stato deciso dal Ministero di grazia e giustizia che si possa adoperare la carta non bollata, senza che faccia d'uopo di ricorrere alla Commissione del gratuito patrocinio.

Soltanto nel caso che gli atti della tutela non siano promossi di ufficio, occorre l'ammissione a tale beneficio.

Anche per quanto concerne la tutela dei minorenni non poveri, il mancato o ritardato deposito della carta da bollo non può impedire o indugiare la convocazione che il pretore creda di decretare di ufficio, in adempimento del suo dovere nell'interesse dei pupilli.

Ed è appunto nell'interesse di questi che abbiamo creduto conveniente di pubblicare le suddette norme.

L'applicazione della legge sugli stranieri IN FRANCIA.

Nizza Marittima, 4 ottobre.

(PARMIGIANO) — La nuova legge francese, già in vigore, per la matricolazione degli stranieri si rivela sempre più come un'abile gherminella escogitata per tartassare ed annoiare i poveri lavoratori che vengono a cercare del pane in Francia: e noi qui, più che altrove, ne proviamo gli effetti. Non basta più infatti che il capo di famiglia si rechi a denunziare sè e tutti i suoi di casa, pagando le due lire e trenta fissate; ora nuove istruzioni sono giunte che spiegano lo spirito e la lettera della legge, secondo la quale anche le donne, anche i figli minorenni, purchè esercitino un'industria, devono fare la loro personale denunzia e pagare bravamente la loro quota.

Di modo che un ciabattino qualunque, il quale abbia la disgrazia di avere un figlio dodicenne apprendista sarto, senza che guadagni un soldo, una ragazzetta apprendista di mode alla medesima condizione e un altro marmocchio che lo aiuti nel suo bugigattolo di portinaio ad impeciare lo spago, bisogna che, in ossequio alla legge, paghi la rotonda sommetta di L. 9 20, se pure la legge vorrà essergli benigna di non considerare come *operaia* o *industriale* la moglie che sciorina il bucato o lava i piatti.

Non è dunque a stupire se sono generali i lagni per questo balzello odioso e fiscale. Tanto più che alla fiscalità va aggiunta l'inettitudine con cui la legge vien fatta eseguire. Quando si pensi che a Nizza, senza contare altri stranieri, esistono 25 mila italiani e che il tempo utile per le denunzie è fissato fino al 15 prossimo e non più, c'è da domandarsi con qual coraggio l'Amministrazione municipale, incaricata di fare eseguire la legge e di incassarne a suo beneficio i proventi, con qual coraggio adoperi per la bisogna due scrivanucci sbarbatelli, senza la sveltezza e la pratica voluta; per cui è bello spettacolo vedere tutto il giorno alla porta della stamberga adibita per tale ufficio sempre un centinaio di persone fare anticamera..... di fuori, in attesa che venga dopo quattro ore a ciascuno il suo turno per pagare il tributo del lavoro alla ricchissima Francia.

Così, oltre la tassa, l'operaio perde anche la mezza giornata di lavoro e non rade volte è costretto a tornare l'indomani perchè la chiusura dell'ufficio l'ha lasciato in asso. O non era migliore e meno ipocrita un ordine di sfratto addirittura generale per gli operai e industriali stranieri, anzichè questa vessazione innocua all'apparenza, ma ingiusta ed odiosa per chi ne pensi seriamente le cause e più che altro gli effetti?

La salute pubblica a Livorno.
R. Accademia Navale — Tentato suicidio.

Livorno, 4 ottobre.

(g. r.) — Dalle sette di ieri sera all'ora in cui scrivo (10 pom.) venivano denunziati due casi e quattro decessi, quest'ultimi su persone attaccate nei giorni precedenti. Continuano sempre su larga scala le misure di precauzione, come disinfezioni, isolamenti e servizi che vengono attentamente fatti con molta abnegazione dai fratelli della Misericordia e dai militi della Società Volontaria di soccorso.

***

Le navi della squadra d'istruzione si recheranno da Gibilterra a Cagliari, toccando facilmente Malta. All'arrivo a Cagliari il ministro fisserà la data dello sbarco degli allievi e il porto nel quale dovranno sbarcare.

Nessuna disposizione modificò finora le precedenti relative agli esami di ammissione, che avranno luogo il 20 ottobre corrente.

***

Luigi Capretti, di anni 45, ministro del *Caffè Guerrazzi*, per dissesti finanziari tentava uccidersi esplodendosi una rivoltellata in bocca. Trovasi in grave stato.

Sanità pubblica.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — Ieri a Biscaglia vi furono 39 casi di colera e 24 decessi.

Il terribile ciclone di Nuova Orléans.

NUOVA ORLÉANS (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — I morti in seguito al terribile ciclone che con impetuoso riflusso del mare si scatenò il 2 corrente ascendono a duemila.

Società di Solferino e San Martino.

La Direzione di questa Società avverte che domenica 8 ottobre avrà luogo, alle ore 10 ant., nell'Ossario di San Martino, la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quel campo di battaglia; ed alle ore 12 meridiane, nella torre storica, si procederà all'estrazione di 60 premi da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti e morti nei combattimenti della gloriosa campagna del 1859.

È già noto che se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

NB. Questa funzione a San Martino è la solita che ha luogo ogni anno la seconda domenica di ottobre per l'estrazione dei premi; e non devesi confondere colla solenne inaugurazione della torre storica che succederà il 15 corr., come è già stato annunciato.

Il Bollettino dell'istruzione pubblica.

(Per telegramma da Roma — Edizione giorno).

5, ore 9,10 ant.

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione*, uscito oggi, contiene le seguenti disposizioni:

Scuole tecniche. — I seguenti professori incaricati sono confermati per un anno nell'insegnamento come in appresso indicati:

Dogliani, Tempia, Tarero, Barbero, Castelli, Zaramella, Sismondi, Zaccaria, Del Lupo e Cagno a Torino;

Cavagnari e Vecchia a Chivasso;

Laresa, Papasogli e Orengo ad Alessandria;

Battino, De Angeli, Rosio e Turco a Mondovì;

Lessona, Giordano e Riccardino a Savigliano;

Gorlolon, Ardizzone e De Benedict a Chieri;

Grillone, Tosetti, Rolando a Cuneo;

Tonatis, Cortassa, Bocca Francesco e Pagliero a Fossano;

Ghirardelli, Capra, Fagnani e Secondi a Mortara;

Quaglio, Vincenzi e Alladio ad Ivrea;

Degiue, Scarzanelli e Bernardi a Vercelli;

Tamone, Ferrari, Colombero e Ghiglione a Saluzzo;

Ferrari, Damicheli e Tonani ad Acqui;

Saglietti, Paucruzio e Boria a Racconigi;

Manzone, Pignata, Ungaro e Operti a Bra;

Calderini a Varallo;

Bosio e Casella a Susa;

Questoni e Gigli a Pavia;

Quaglia e Rossi a Tortona;

Gatti e Bergamaschi a Voghera;

Bonzani a Savona.

Il detto *Bollettino* pubblica una circolare ministeriale in cui sono indicate le somme che ciascuna provincia del regno deve dividere in sussidi per maestri benemeriti e maestri delle scuole serali, festive ed autunnali. Alla provincia di Alessandria spettano lire 10,080, a quella di Cuneo lire 6200, a quella di Genova lire 7800, a quella di Novara lire 9000, a quella di Porto Maurizio lire 2500, e quella di Torino lire 27,000.

Lo stesso *Bollettino* pubblica inoltre i relativi decreti con i quali si sopprimono la scuola d'incisione annessa all'Istituto di Belle Arti in Parma, e la Scuola di canto corale nel Conservatorio di Parma. Si istituisce nel Conservatorio stesso una Scuola teorico-pratica di musica sacra. I decreti sono preceduti da una relazione dell'on. Martini al Re.

Aumenti nello sconto in Austria.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 5. — La Banca austro-ungarica elevò lo sconto dall'1 0/0.

Carraresi, Borasio. Altri 11 allievi del medesimo Istituto caddero in una sola prova e, tutti poi indistintamente i giovani da esso presentati furono promossi nell'esame scritto di lettere italiane. Grande soddisfazione non può che essere venuta all'egregio prof. cav. Barberis, il quale offre così nuova prova del reale merito che in lui lodarono Autorità e privati specialmente in occasione delle nozze d'argento ora è poco celebrate dal suo benemerito Istituto.

Banchetto ad un industriale torinese. — Ieri sera nel salone sotterraneo della Galleria Nazionale, tutto ornato di fiori e di bandiere, veniva offerto un sontuoso banchetto al distinto industriale torinese signor Capisano Giovanni, nominato testè cavaliere della corona d'Italia.

I commensali superavano i 200, ed alla tavola d'onore, col festeggiato, sedevano vari consiglieri comunali come il conte Biscaretti, il prof. P. Negri, il comm. Reycend, il Ricci, il Bollati, il cav. G. Batt. Diatto ed il consigliere provinciale comm. Montaldo. Venivano in seguito il cav. Dergibus, il cav. Danis, l'ing. Fantasmini, il cav. Garrone, l'ing. Davicini, l'ing. Losio, l'ing. Demezzi, l'ing. Spezia, ecc., uno stuolo insomma di distinti professionisti ed industriali.

Al suo entrare nel salone veniva presentato al neo-cavaliere una elegante pergamena miniata nello stile del XV secolo dal giovine artista sig. Eduardo Carbone, racchiusa in artistico album con copertina in legno finamente intarsiata dallo scultore sig. Giuseppe Camusso, con rilegatura interna del Vezzosi.

La pergamena porta la seguente dedica dettata dal prof. cav. P. Negri:

« Giovanni Capisano — Industriale — La perizia esce con piacere e fortuna compì le imprese dell'arte — Che onori coll'onestà del carattere. — L'amore di cui desti prova — Per ogni cittadino miglioramento — E pel bene degli operai. — Meritarono — Che la Maestà di Umberto I — D'equestre insegna ti decorasse. — Il Circolo di Vanchiglia — Le Scuole di San Carlo — E la Stipettaria Associazione — Ti offrono — Tra l'esultanza degli amici. »

Il pranzo, servito per bene dal signor Luigi Aymo, esercente l'*Albergo d'Oriente*, trascorse fra la più cordiale allegria.

Allo *Champagne*, il geometra signor *Todo-Felino*, il nostro bravo tenente dei pompieri, che funzionava da Araldo, lesse i telegrammi e le lettere di adesione di parecchi ingegneri, industriali e professionisti, come il Ceppi, il Petitti, il meccanico Giani, la Ditta Gardini di Napoli, il comm. Ajello, l'ing. Camossi, il Besozzi, il Gilardini, il Vicari, il Guyot, ecc., i quali si scusarono di non poter intervenire al banchetto.

Egli disse che il Capisano poteva andare orgoglioso della bella dimostrazione fattagli nell'odierno banchetto dagli amici, dai colleghi e dagli ammiratori. Inviò all'egregio ed attivo industriale un saluto a nome del Comitato organizzatore, augurandosi che l'eco gentile della festa si ripercuota nella famiglia del Capisano e fra i 100 operai del suo laboratorio di via Montebello. Encomiò quindi il presidente del Comitato cav. Negri, a cui diede la parola.

Il cav. *P. Negri* disse che i suoi pensieri sono espressi nella dedica dell'*Album*, che rilegge. Aggiunse che il più bello elogio al Capisano glielo fanno i presenti colla loro ambita presenza.

Parlò dell'industria e della libertà del lavoro. Bevve allo sviluppo ed alla prosperità dell'industria torinese e dell'Italia.

Il comm. *Riccio* pronunciò anch'egli affettuose parole in onore del Capisano, di cui loda la bontà di carattere e la schiettezza d'animo. Abbraccia il neo-cavaliere anche a nome degli amici tutti.

L'avv. *Craveri* salutò il nuovo decorato a nome del Circolo di Vanchiglia.

Il cav. *Garrone*, ispettore delle scuole tecniche operaie di San Carlo, felicitò il Capisano, già allievo di quelle scuole, in cui compì gli studi con distinzione.

L'ing. comm. *Reycend* porge al Capisano il bacio affettuoso degli amici.

Il comm. *Bollati* si congratulò col Capisano, il quale seppe dal nulla acquistarsi un bel posto fra gli industriali torinesi, di cui tiene sempre alta la bandiera.

Il conte *Biscaretti* conosce da lungo tempo il Capisano come attivo e laborioso e si rallegra con lui dell'onorificenza conferitagli dal Governo del Re. La croce nobilita lo zelante industriale, ma egli, mentre chiama cavaliere il Capisano, si ricorda sempre però del bravo *Barbison* di una volta.

Parlarono in seguito: il sig. *Giacomelli Raimondo*, che conobbe il Capisano fin da quando era nello stabilimento del sig. Pezza, il cav. *G. B. Diatto*, il signor *Colombo Isidoro* ed il sig. *Vigna Costantino*, a nome degli operai decoratori e dei biellesi.

Si alzò per ultimo il cav. *Capisano*. Egli disse che la commozione gli impediva di esprimere a tutti la sua gratitudine per quanto fecero in suo onore. Ringraziò tuttavia gli amici delle affettuose accoglienze e li pregò di serbare ad esso, come per lo passato, la stessa stima e la stessa benevolenza. Si mostrò riconoscente verso il Comitato e bevve alla salute ed alla prosperità di Torino, inneggiando al Re ed alla Regina. (*Applausi fragorosi*)

Il Comitato organizzatore del banchetto era composto dei signori Negri cav. prof. Pasquale, Bersia cav. Pietro, Buscaglione cav. Giacomo, Caprile Luigi, Florio Daniele, Garrone cav. Giacomo, Rasogotti Luigi, Caretto geom. Eugenio, Florio cav. Carlo, Gardino Biagio, Todo geom. Felino, Pezza Enrico, Unifatti cav. Giovanni, Sereno Lorenzo, Guglielminotti cav. Luigi.

Istituto industriale e professionale femminile Maria Letizia (*via Mercanti*, 12). — Nel giorno 16 del corrente ottobre si riaprirà questo Istituto, il quale comprende tre sezioni: *Commerciale, Lavori donneschi, Disegno industriale*.

Il corso degli studi nella sezione commerciale e in quella dei lavori donneschi si compie in quattro anni; nella sezione di disegno industriale in cinque. Le iscrizioni si ricevono dal 16 al 31 di detto ottobre e le alunne non provenienti da scuole municipali dovranno superare un esame d'ammissione in tutte le materie del corso immediatamente inferiore a quello cui vogliono essere inscritte.

La tassa annuale è di lire 50, pagabile in due rate uguali, cioè all'atto dell'iscrizione ed a febbraio, e sono accordate dispense da tale pagamento sotto determinate condizioni.

Le lezioni cominceranno regolarmente il 3 novembre e avranno luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 4 pom., eccettuato il giovedì, nel qual giorno termineranno a mezzodì.

Scuola superiore femminile Margherita di Savoia (*via Bogino, N. 9*). — Il sindaco della città di Torino rende noto che le iscrizioni alla detta scuola cominceranno il giorno 16 del corrente ottobre dalle ore 1 alle 5 pom.

Il corso degli studi è diviso in quattro anni e comprende le seguenti materie: *Morale, Lingua e lettere italiane, Storia e geografia, Aritmetica e contabilità domestica, Elementi di storia naturale, Elementi d'igiene domestica, di chimica e di fisica, Lingue francese, inglese o tedesca, Calligrafia, Disegno, Lavori di cucito e di ricamo, Canto, Ballo e Ginnastica.*

La tassa d'iscrizione da pagarsi dalle alunne alla Tesoreria municipale è di lire 180 pei due primi anni di corso e di lire 200 per il terzo e quarto, pagabile in due rate uguali all'atto dell'iscrizione ed a febbraio, e nessuna dispensa è concessa dal pagamento della tassa.

Per le alunne che non avessero compiuta la quinta classe elementare o non fossero in grado di superare l'esame di ammissione al primo anno del corso sarà aperta una classe preparatoria, la tassa per la quale ammissione è di lire 100.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno luogo dal 24 al 30 del corrente ottobre, e col giorno 3 novembre p. v. avranno regolare principio le lezioni.

Riapertura dell'Asilo della Barriera di Nizza. — Con simpatica festicciuola venne riaperta domenica scorsa questa simpatica istituzione.

Vi presero parte le rappresentanze dei Sodalizi operai del luogo e la *La Società musicale Laetitia*, la quale prestò servizio gratuitamente.

Il *clou* della festicciuola fu un banchetto lillipuziano a cui fecero onore i 90 piccoli alunni della scuola. Il pranzo fu preparato dal proprietario della *Trattoria dei Tranvai* signor Quirighetti su menu adatto ai convitati ideato dal signor Fornarasio.

La Direzione dell'Asilo ci prega poi di ringraziare la Ditta G. Sartoris che in tale circostanza regalò il vermouth e la somma di L. 50, il signor Monticone, proprietario della *Birreria della Barriera*, che fece lodevole e gratuito servizio, ed il signor Aghemo Giovanni che assegnò L. 25 da convertirsi in 5 libretti di risparmio da regalarsi ai bimbi che si distingueranno nel corrente anno scolastico.

Il viaggio di nozze areostatico del signor Charbonnet. — Come abbiamo annunciato, domenica alle 3 del pomeriggio, se il tempo lo permetterà, il signor Charbonnet e la sua fidanzata faranno il loro viaggio di nozze nel pallone *Sicilia*, di loro proprietà.

La partenza si effettuerà da via San Secondo, angolo via Montevecchio dietro il gazometro di Porta Nuova. Avvertiamo coloro che desiderano di dare il buon viaggio agli sposi che ai posti distinti si accederà da via Montevecchio e ai secondi posti da via San Secondo.

Ad una certa altezza vi sarà una pioggia a sorpresa, e giunti a 1000 metri un intrepido areonauta scenderà col paracadute.

Rinnoviamo agli sposi il buon viaggio.

Le querele Chiuso. — Si annuncia che il canonico teologo Chiuso ha querelato penalmente e civilmente il marchese Calani ed il gerente della *Gazzetta di Torino* perchè nei numeri 265 e 266 si sono pubblicate a suo carico cose non vere, che cioè si sia appropriato il danaro altrui, sia fuggito.... anzi abbia persino corsa la via del suicidio. Il querelante non accorda la facoltà della prova. Uguale querela ha sporto contro il direttore e il gerente del *Secolo*, dell'*Osservatore* e della *Provincia* di Como.

Nel panorama reale (via Barbaroux, 2, piazza Castello) questa settimana si ammira la Norvegia nella sua melanconica tristezza. Enormi roccie s'elevano dal mare, e nelle poche insenature si ergono villaggi e piccole città dalle case di legno, triste a vedersi. Nelle piccole ma stupende fotografie, s'intravede una vita tutt'affatto diversa dalla nostra, e dà una giusta idea del carattere che Ibsen nelle sue commedie imprime a' suoi personaggi. Una visita al Panorama riuscirà più istruttiva che dilettevole.

Ancora sullo scoppio ed incendio al Laboratorio pirotecnico di artiglieria. — Gli operai del Laboratorio pirotecnico erano intenti ad incassare dei dischi di fulmicotone che estraevano da certi tubi di zinco, che erano recentemente stati trasportati al Laboratorio in due casse dal campo militare di San Maurizio. Questo fulmicotone, alquanto avariato, doveva essere spedito al dinamitificio di Avigliana, per subir ivi una nuova preparazione.

Gli è durante questa operazione — qualche minuto dopo le 7 — che avvenne lo scoppio, assolutamente fortuito, come non v'ha e non vi può essere dubbio.

Alla detonazione, lo spavento fu grande nel gruppo di case abitate in massima parte da famiglie di operai e di piccoli esercenti che stanno presso alla polveriera o barriera di San Paolo.

Si parla di gente che fuggì lì per lì come si trovava e di donne che svennero. Ma ieri però, quando fummo di nuovo sul luogo, la calma era ritornata completa in quei paraggi, ciascuno attendeva alle proprie faccende, pochissimi curiosi gironzolavano nei pressi del Laboratorio, dai soldati abbandonavano il servizio straordinario ed efficacissimo colà prestato ieri mattina, e non si sarebbe detto che poche ore prima quella località fosse stata teatro d'una grande disgrazia, con un morto, dei feriti, un incendio.... Si stava già riparando una superficie di tetto rovinata.

L'operaio Trouville Emilio, rimasto totalmente carbonizzato sul colpo, non aveva che 27 anni e lascia una giovane vedova con due teneri bambini. Il cadavere destava un profondo senso di disgusto e di pietà. Lo ricoverarono dapprima sotto una tettoia, in attesa che l'Autorità provvedesse al trasporto altrove.

Su proposta del loro colonnello gli ufficiali dell'artiglieria accasermata presso il Foro boario iniziarono subito fra loro una colletta, che fruttò un centinaio di lire a favore della disgraziata vedova Trouville.

Il capo-operaio Carlo Mignotti, d'anni 35, rimase, si può dire, completamente bruciato per tutto il corpo: la testa specialmente è ridotta in uno stato da far pietà. Egli versa in gravissimo pericolo di vita.

Più fortunato è il muratore Antonio Cominetti. Costui, al momento del disastro, trovandosi vicino ad una finestra, per non rimanere investito dalle fiamme si precipitò da questa nel sottostante cortile, e quantunque la finestra fosse posta all'altezza di parecchi metri dal suolo, non riportò nella caduta che la distorsione del piede destro. Venne anch'egli come lo sventurato compagno Mignotti ricoverato all'Ospedale di San Giovanni.

Oltre costoro ed oltre il già menzionato Nomenzio Giovanni, anche un altro operaio, certo Girotti, riportò lievi scottature.

Nella rovina del braccio di edificio incendiato dalla fiammata furono travolti due soldati d'artiglieria ed un pompiere, i quali però se la cavarono fortunatamente con leggiere contusioni.

Mentre Autorità, funzionari, ufficiali, truppa, agenti di Questura, carabinieri, guardie e pompieri municipali si adoperavano zelantemente e coraggiosamente ad isolare e combattere l'incendio, degli operai — meritevoli pure di largo elogio — mettevano al sicuro, risparmiando altre esplosioni ed altre sventure, talune casse contenenti fulminato di mercurio.

Il macchinario del Laboratorio pirotecnico rimase illeso.

Un ultimo particolare. A pochi passi dal sito in cui si produsse la prima fatale accensione, fu trovato in terra l'orologio del povero Trouville, le lancette immobili, come si capisce, segnavano le ore 7 e minuti 5!

Un'altra vittima dello scoppio al Laboratorio pirotecnico d'artiglieria. — Il disgraziato Mignotti Carlo, capo-operaio al Laboratorio pirotecnico d'artiglieria, portato all'Ospedale di San Giovanni ieri mattina in seguito alle scottature riportate per lo scoppio del fulmicotone, è morto alle ore 7 di ieri sera.

Un caso pietoso. — Ieri mattina, verso le ore 9, certo Pasoli Giuseppe, d'anni 44, mentre transitava in via Nizza fu sorpreso da male epilettico e stramazzò al suolo. Una guardia civica, aiutata da altre persone, portò il poveretto nella vicina caserma di Polizia urbana in corso Valentino, dove ebbe amorevoli cure anche dal dottor Bossatis, il quale anzi regalò al Pasoli, quando si riebbe, un paio di lire perchè potesse ristorarsi, essendo un carrettiere senza lavoro e in miseria.

Rilasciata in libertà. — Nella cronaca di martedì dicemmo di certa B. Elisabetta, d'anni 21, che era stata arrestata sotto l'imputazione di aver rubate lire 35 ad un signore ch'era stato a farle visita.

Ora la medesima ci prega di annunciare che, riconosciuta innocente, venne tosto rimessa in libertà.

Ancora del furto al cambia-valute. — I ladri, come si supponeva, rubarono poca cosa al sig. Delmastro. Ritornato questi dalla campagna, verificò tosto che il danno prodottogli si riduce ad una settantina di lire — valore di alcune posate d'argento e d'una rivoltella che i ladri si appropriarono.

Furto. — Piatti Luigia, d'anni 65, dimorante sul corso Vittorio Emanuele, N. 37, denunciò che dalle ore 5 alle 6 di ieri mattina ignoti ladri, mediante chiave falsa essendo penetrati nella di lei abitazione, la derubarono di effetti di vestiario e biancheria per l'importo di circa L. 60.

L'arresto di un ladro che vuol serbare l'incognito. — Verso l'una e tre quarti della notte scorsa, due agenti di P. S. della brigata Po pattugliavano in piazza Vittorio Emanuele I, quando scorsero due individui che si aggiravano sotto i portici dinanzi al portone della casa N. 14, in contegno sospetto.

Si avvicinarono le guardie ai due sconosciuti, e allora costoro si diedero a precipitosa fuga, tosto inseguiti dagli agenti. Uno riuscì a dileguarsi sul corso San Maurizio, ma l'altro fu raggiunto ed agguantato in via Napione, dopo che si erano raccolti uno scalpello ed una leva, avvolti in un giornale, che l'arrestato aveva gettato a terra durante la corsa.

Si noti che il portone della suindicata casa, presso la quale furono visti i due sconosciuti, porta un'impronta di leva, all'altezza di un mezzo metro dal suolo.

Tradotto in caserma, l'arrestato dichiarò di non voler palesare chi esso sia, ed anche stamane persisteva a non voler dichiarare il vero essere suo.

Arresti vari. — F. Domenico di Gaudenzio, di anni 25, garzone orefice, venne arrestato siccome autore di furto in danno di Ferrero Domenico, meccanico, commesso il giorno 15 agosto u. s. ai Bagni popolari. Furono inoltre arrestati, fra altri insignificanti, due minorenni fuggiti dalla casa paterna.

Bastonate e ferimenti. — Verso le quattro di ieri, in piazza San Carlo, due commissionari di piazza vennero a questione per gelosia di mestiere. Dopo uno scambio vivace di epiteti, uno dei litiganti alzò un bastone che teneva in mano e menò all'avversario un colpo alla testa producendogli una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra. Poscia fuggì mentre una guardia municipale sopraggiunta accompagnava il ferito all'Ospedale di San Giovanni. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Allo stesso Ospedale poi si è presentato la scorsa notte l'impiegato Caselli Andrea per farsi medicare alcune ferite contuse al capo, che disse prodottegli da uno sconosciuto sul corso del Valentino.

Chi ha perduto? — La signora Melchioni vedova Felicita trovò ieri un orologio d'argento e lo consegnò ad una guardia civica.

STATO CIVILE. — Torino, 4 ottobre 1893.

NASCITE: 27, cioè maschi 18, femmine 9.

MATRIMONI: Bertinaria Francesco con Rabajoli Giuseppa — Bertorello Michele con Bostioco Luigia — Camosso dottor Raffaele con Florio Francesca — Isoardo Giacomo con Frola Aida — Hoffer Amilcare con Camera Nicolina — Pozzotti Cesare con Olivetti Margherita — Rinaldi Giuseppe con Manfredi Luigia — Valfrè Giuseppe con Fea Maria — Vitali Isach Eugenio con Laudi Adelaide.

MORTI: Spitz Gio. Battista, d'anni 67, di Racconigi, pensionato, via Galliari, 9.
Twerembold Alberto, id. 60, di Torino, orologiaio, via S. Teresa, 14.
Beltramo Felicita n. Balbiera, id. 62, di Asti, agiato, piazza Carlo Emanuele II, 1.
Trouville Emilio, id. 27, di Torino, operaio pirotec.
Carisio Angela n. Audisio, id. 60, di Castagnole, con.
Savarino M. Anna, id. 30, di Vigone, pettinatrice.
Di Odoardo Pasquale, id. 21, di Sant'Omero, sold.
Cerutti Maria, id. 90, di Cortereggio S. Giorgio, rel.
Bounet Luigia n. Perron, id. 80, di Oulx, contad.
Scapino Pietro, id. 68, di Caluso, muratore.
Sartore A. Mau., id. 12, di S. Francesco al Campo.
Più 5 minore d'anni 6.
Totale complessivo 15, di cui a domicilio 8, negli ospedali 7. Non residenti in questo Comune 6.

SPETTACOLI — **Venerdì, 6 ottobre.**

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Marini). — *Un amoretto da Galdi ai e Feltre*, commedia. — *Musetta*, comm. — *Il disordinato*, farsa. — Serata d'onore dell'attrice E. Aliprandi-Pieri.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. C. Rossi). — *Il marito su e soccia*, comm. — *Una perquisizione generale*, farsa.

BALBO, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Gargano) — *Una notte a Venezia*, operetta.

ROSSINI, ore 8 1/2. — (Comp. comica piemontese della Città di Torino diretta da E. Bonelli). — *Le margher d'Cascaril*, commedia.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Ballo: *La figlia del Gondoliere*. Adolfina Hartmann, pittrice veloce. Fanny Morton, canzonettista eccentrica.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Venerdì 6 ottobre.*
Corpo di musica dell'Associazione sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo, sulla piazza San Carlo, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pom.

ULTIME NOTIZIE

Le dicerie sul processo bancario.

I deputati romani al banchetto di Dronero.

Un ponte militare concesso alle ferrovie.

(Per telegramma da Roma — Edizione giorno).
6, *ore 8,35 ant.*

Sebbene riesca omai quasi impossibile il raccogliere tutte le smentite che fioccano contro i giornali d'opposizione a proposito delle fantastiche e maligne notizie che essi propagano, importa però segnalare le formali smentite che pubblica stamane il *Folchetto* ad alcune invenzioni relative al processo della Banca Romana. Risulta adunque insussistente che il cancelliere Pietrosi, di cui parla il ricorso del procuratore generale, abbia detto che questi gli avrebbe strappata la confessione. Invece il Pietrosi dichiara che spontaneamente fece la dichiarazione, aggiungendo anzi altri particolari. Risulta falso che il procuratore Bartoli abbia mai fatto premura alla Sezione d'accusa perchè sollecitasse la sua sentenza; anzi il commendatore Bartoli, parlando a magistrati, dichiarava che la Sezione d'accusa avrebbe avuto bisogno almeno di venti giorni di lavoro. Quindi è pure insussistente che il relatore Diloranzo potesse querelarsi al guardasigilli contro le pressioni su di lui esercitate dal Bartoli.

— Poichè vari giornali dicono che nessun deputato romano abbia aderito al banchetto di Dronero, osserverò che mi consta che, fra altri, ha mandato la propria adesione l'onorevole Giovagnoli.

— Secondo l'*Italia Militare*, il Ministero della guerra avrebbe accondisceso a concedere alla Società delle Ferrovie Adriatiche due sezioni del ponte in ferro, sistema Eiffel, che si trovano nel Poligono di Torino e una compagnia di ferrovieri del genio per metterlo in opera finchè non venga riparato il ponte ferroviario sul Po presso Bologna, rottosi durante le ultime inondazioni.

La squadra inglese a Genova.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 6, *ore 8,30 ant.* — Il *Corriere Mercantile* di ieri sera, nel riprodurre la notizia data dalla *Tribuna* e da voi pure riprodotta in un vostro telegramma da Roma, della probabile venuta di Re Umberto a Genova, per rendere la visita all'ammiraglio Seymour, comandante la squadra inglese del Mediterraneo, mette in dubbio la venuta della squadra stessa in Italia, almeno per ora, e ciò a seguito delle prescrizioni quarantenarie attualmente in vigore a Malta, per le navi provenienti da porti italiani.

Contrariamente al dubbio sollevato dal *Corriere Mercantile*, posso assicurarvi che la venuta della squadra inglese nel nostro porto è ormai cosa certa. Basti il dirvi che la nostra capitaneria del porto ha già disposto — mediante speciali ordini impartiti alla Compagnia dei piloti — perchè i posti d'ancoraggio per le navi componenti la squadra siano lasciati liberi da ogni ingombro ed ha fissato tre di tali posti al Molo Giano e sei al Molo Lucedio.

Posso aggiungervi inoltre che la squadra inglese deve giungere fra noi tra il 19 ed il 20 corrente.

I nuovi consiglieri della Banca d'Italia.

Lo statuto della Banca.

L'assemblea degli azionisti della nuova Banca d'Italia elesse ieri, a norma dell'articolo 92 dello statuto, a membri del Consiglio superiore dell'Istituto i signori:

Per Roma: Cavallini comm. Luigi — Besso commendatore Marco — Del Drago Ferdinando principe di Antoni.

Per Napoli: Arlotta comm. Mariano — De Angelis cav. Carlo — Bruno cav. Saverio.

Per Firenze: Carrega Bertolini principe di Lucedio — Schmitz cav. Felice — Ambron cav. Eugenio.

Per Genova: Parodi comm. Giacomo — Balduino comm. Giuseppe — Rossi Enrico.

Per Milano: Pisa cav. dott. Luigi — Bertarelli cav. Tommaso — Ancona cav. dott. Giacomo.

Per Torino: Ceriana cav. ing. Francesco — Donn cav. Giovanni e Ratti comm. Giuseppe.

Per Palermo: Buenocore Eduardo Mariano — Florio comm. Ignazio — Giachery Luigi.

Sono quelli appunto che erano stati designati a questo ufficio dai Consigli locali.

Lo Statuto della Banca d'Italia, approvato ieri, consta di 95 articoli. Il primo stabilisce lo scopo della Banca: quello cioè di esercitare il commercio bancario ed emettere cartamoneta. Il secondo stabilisce le sedi e le succursali che dovranno esistere in ogni città capoluogo di Provincia e nelle altre località indicate dalla legge bancaria.

Il Consiglio superiore d'amministrazione potrà creare succursali e sedi in altre città italiane.

La Società durerà vent'anni, a partire dal 1° gennaio prossimo.

Il capitale è di 300 milioni di lire, diviso in tante azioni da lire 1000, di cui 700 versate. A formarlo concorrono le azioni delle tre Banche che si fondono in 47,715 azioni nuove. Le azioni sono nominative.

Le operazioni della Banca, previste dall'articolo 12, sono le solite: di sconto a due firme solvibili, dell'acquisto di tratte sull'estero, di anticipazioni, di conti correnti, depositi, ecc.

L'articolo 17 dice che il Consiglio superiore può ordinare che presso gli stabilimenti, ove lo creda opportuno, le Commissioni di sconto debbano regolare i fidi col sistema del castelletto.

La Banca è retta da una Direzione generale composta di un direttore, due vice-direttori e di un segretario generale, assistita da un Consiglio superiore.

Le sedi hanno un direttore, un Consiglio di reggenza e una Commissione di sconto; le succursali hanno un direttore, quattro censori e una Commissione di sconto.

Nell'assemblea generale che si terrà in marzo a Roma, gli azionisti hanno un voto per ogni venti azioni fino a 200; da quel numero in su un voto ogni 50 azioni.

Gli azionisti si radunano anche presso la reggenza.

Il Consiglio superiore ha l'alta amministrazione della Banca. Esso nomina e revoca il direttore generale e i due vice-direttori generali; si riunisce una volta al mese e nel frattempo è rappresentato da un Comitato scelto fra i suoi membri.

Il direttore generale rappresenta la Banca di fronte ai terzi; la sua nomina dev'essere approvata dal Governo. I due vice-direttori e il direttore generale formano un Collegio di direzione.

Nelle disposizioni transitorie si ha quella del mantenimento in carica dei consiglieri reggenti, ecc., delle tre Banche finchè il Consiglio superiore non abbia provveduto altrimenti.

Il Consiglio superiore dovrà pure dettare norme pella liquidazione del Credito Fondiario della Banca Nazionale.

Un ufficio speciale sarà invece formato pella liquidazione della Banca Romana.

Il Governo spagnuolo e la questione di Melilla.

La guerra santa contro gli spagnuoli.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 5. — L'odierno Consiglio dei ministri, presieduto dalla regina reggente, s'occupò esclusivamente della questione di Melilla. Si decise d'agire energicamente contro i mori dei dintorni di Melilla che attaccarono il campo spagnuolo. I lavori di fortificazione verranno continuati senza interruzione. Una mezza brigata è partita stamane da Malaga diretta a Melilla. Un'altra mezza partirà domani.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Secondo la *Correspondencia d'España*, i *cabilas* di Melilla proclamarono la guerra santa contro gli spagnuoli.

La fucilazione di Pallas.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — La domanda di grazia per Pallas fu respinta. Egli sarà fucilato stamane.

Le convulsioni dell'America Meridionale.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Telegrammi annunziano che Demello rinnovò il bombardamento di Rio Janeiro.

RIO JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Il bombardamento di ieri fu violentissimo.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Il presidente ha pubblicato un manifesto esponente la politica seguita, stigmatizzante la rivoluzione, lodante la fedeltà dell'esercito, promettente la stabilità ed affermando che continuerà a governare onestamente.

SANTIAGO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Il ministro della guerra si è dimesso.

Il Senato dichiarò il Gabinetto Vicuna colpevole di alto tradimento ed ordinò l'arresto dei ministri.

Il presidente della Repubblica del Venezuela si è dimesso. Lo sostituisce il vice-presidente Alvarez.

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino*
5 ottobre 1893.

Affari di dettaglio nei *grani*, a prezzi invariati ma fermi — Meglio tenute le *avene* ed i *risi* nelle qualità superiori.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte secondari da L. 19 50 a 20 00 — Grani di Piemonte superiori da 20 25 a 20 75 — Grani nazionali di altre provenienze da 20 50 a 21 50 — Grani esteri di forza da 22 25 a 22 75 — Granoni da 13 00 a 14 00 — Granoni gialloncini e pignoletti veneti da 14 50 a 16 — Avena da 17 25 a 17 75 — Segale da 13 75 a 14 25 — Riso mercantile da 30 25 a 30 75 — Riso fioretto da 35 25 a 36 25 — Farine, marca B, da 28 50 a 29 25 — Semole dure da pasta da 18 75 a 34 25.

Avena, riso, farina e semole fuori dazio.

BORSA UFFICIALE

6 ottobre.

Rendita corso medio d'ufficio **93 50.**

CAMBI		a vista	a tre mesi
Francia	2 1/2	112 95 — 113 05	— — —
Svizzera	4	112 85 — 112 95	— — —
Londra	3 1/2	28 40 — 28 51	— — —
Id. lungo	—	— — —	— — —
Germania	5	— — breve 140 07 1/2	140 17 1/2
		lungo — —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 6 ottobre. — Lo sconforto che gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno diffuso sul nostro mercato, le delusioni patite e la prospettiva di veder continuata e forse peggiorata la situazione, producono i loro tristi effetti.

Stamane il malumore e la nervosità degli operatori si manifestò con vendite abbondanti di tutto per cui, la scarsità dei compratori mal pareggiando le offerte, la quota fu assai debole, tanto più che il cambio in piena ostilità ritornava a 113, congiurando contro ogni possibile reazione da Parigi.

Rendita per contanti 93 50.
Rendit. fine corr. 93 72 1/2, 93 70.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	635 — 636 —	Ind.	175 — 174 —
Ferr. Med.	506 — 505 —	Cartiera It. 300	— — —
C. Mob.	385 — 384 —	Lane	3.5 — — —
Torino	325 — 326 —	Cr. F. S. P.	501 — — —

Mercato delle Uve dell'anno 1893 — Bollettini trasmessi dai Municipii alla Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Dispacci telegrafici — 6 ottobre.

Acqui — Uve bianche d'ogni qualità mg. 100, da L. 1 10 a 0 75.
Id. Uve nere d'ogni qualità mg. 13,000, da L. 1 25 a 0 90.
Alessandria — Uvaggi mg. 1000, da L. 1 25 a 1 05.
Asti — Barbere da L. 1 20 a 2 05.
Id. Uve comuni da L. 0 90 a 1 05.
In tutto mg. 90,000.
Canelli — Barbere mg. 16,830, a L. 1 55 a 2 80.
Id. Moscati mg. 11,220, da L. 1 40 a 2 85.
Id. Uvaggi mg. 6862.
Casale Monf. — Uvaggi mg. 8000, da L. 1 a 1 25.
Chieri — Freise mg. 50,000, da L. 0 70 a 1 70.
Fossano — Uvaggi mg. 2000, da L. 1 70 a 1 80.
Nizza Monf. — Uvaggi mg. 4000 a L. 0 53 a 1 90.
Id. Barbere mg. 20,000, da L. 1 20 a 2 10.
S. Damiano d'Asti — Barbere mg. 11,475, da L. 1 15 a 1 70.
Id. Uve comuni mg. 4560, da L. 0 05 a 1 35.
Torino — Uvaggi mg. 4500, da L. 1 90 a 2 43.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) ottobre		4	5
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	44 12 1/2	43 75
— per novembre	»	44 50	44 37
— a 4 mesi da nov.	»	45 12 1/2	44 90
— pei 4 primi mesi	»	46 —	43 87
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
Zuccaro rosso 88 disp. e pel corr.	Fr.	36 77 1/2	36 50
» *raffinato* id.	»	112 50	112 50
Mercato debole.			
Zuccaro bianco N. 3 pel corr.	Fr.	37 87	38 12
» pei 4 primi	»	38 87	39 12
Mercato pesante.			

LIVERPOOL (*sera*) ottobre		4	5
Cotoni — Americani, Brasiliani, Egiziani e Surate tendenza ferma — Mercato in generale con buona domanda.			
Vendite della giornata	Balle N.	14,000	12,000
di cui per la speculazione	» »	1,000	2,000
per la esportazione	» »	15,000	10,000
Importazioni	» »	2,000	9,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 20/64	4 36/64
per ottobre-novembre	»	4 14/32	4 31/64
per dicembre-gennaio	»	4 15/32	4 38/64
per febbraio-marzo	»	4 17/32	4 30/64
Rapporto settimanale dei prezzi delle diverse qualità.			
Middling America	D.	4 1/2	4 10/16
Fair Pernambuco e Macciò	»	4 9/16	4 10/16
» Ceara e Maranham	»	4 9/16	4 10/16
» Bruno Egiziano	»	4 7/8	4 14/16
» M. A. Broach	»	inquotato	
» Dhollerah	»	3 7/16	3 7/16
Good Dhollerah	»	3 15/16	3 15/16
Fair Oomraw	»	3 1/2	3 1/2
Good Oomraw	»	4	4
Fair Bengala	»	3 7/8	3 14/16

HAVRE (*sera*) ottobre		4	5
Cotoni — Vendite	Balle N.	8,000	8,100
Mercato fermo.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	8,000	1,000
Mercato languente.			

BREMA (*sera*) ottobre		4	5
Petrolio — Mercato calmo.			
» *raffinato* (disponibile)	Rmk.	4 65	4 65

ANVERSA (*sera*) ottobre		4	5
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	11 3/8	11 3/8
» pei 3 mesi primi	»	11 5/8	11 3/4
Mercato fermo.			

Mercato di NEW-YORK		4	5
Cambio su Londra	D.	4 82 1/2	4 83
su Parigi	»	5 20 1/8	5 22 1/2
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotone Middling	»	8 1/4	8 5/16
» a New Orleans	»	8	8
Entrate cotoni in giornata balle	N.	37,000	32,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000	18,000
» pel Continente	»	14,000	6,000
Frumento rosso	D.	0 70 5/8	0 70 1/4
Grano turco	»	0 40	0 40
Farine extra	»	2 60	2 60
Nolo cereali per Liverpool	»	2	2
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
— Rio fair	C.	19 1/2	19 5/8
— » good	»	17 90	18
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3 7/8	3 7/8

Osservatorio di Torino. — 5 ottobre.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.
Minima +13.2 Massima +15.5
Acqua caduta millim. 0.0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (65)

La Figlia della Zingara

Romanzo

di ARMANDO LAPOINTE

— Sì — disse con energia una persona che entrava.

— Koulouvrin! — esclamò Michele. — Tu potresti ritrovare Nédel e mia figlia?

— Mercè l'intelligenza e lo zelo di Zafiri — rispose Koulouvrin — ci sarà facile. Egli è partito nel treno nel quale sono partiti Nédel e la signora Elena.

— Dove supponi tu che quel miserabile possa andare?

— Al castello di Tolmida, a prendere possesso della sua eredità.

La porta s'aprì violentemente, e Alba, come spinta di dentro da una forza invisibile, s'inoltrò sino in mezzo al salone. Il suo volto era pallido, le sue labbra contratte, i suoi occhi largamente cerchiati di nero.

Ella scorse Michele e tentò fuggire; ma, mutando improvvisamente idea, si nascose il volto fra le mani e prese un'attitudine rassegnata.

Fu piuttosto un ruggito di bestia feroce che un grido umano che sfuggì dal petto di Michele.

Si precipitò verso Alba e, staccandole brutalmente le mani dal volto, le gridò:

— Maledetta! Che cosa hai fatto di Elena?.... di tua sorella?.... Te l'avevo affidata e tu l'hai data nelle mani di un assassino.... del tuo amante.... e con quale scopo vergognoso!.... per derubarmi.... Figlia di Rika la zingara, in ginocchio!.... Stai per morire!

— Che cosa ha detto, Tolmida? — domandò ansiosamente Koulouvrin.

— Ho detto che costei è una creatura infame e maledetta, che è figlia di una razza infame e perversa, figlia di Rika la zingara e che sta per morire!

— No, ella s'inganna, Tolmida, — fece solennemente Koulouvrin posando la mano sulla testa di Alba in segno di protezione, — ella vivrà; non voglio che la uccida!

— Oseresti difenderla?

— È mia figlia!

Il pugnale cadde dalle mani del serbo.

— Non è lei la colpevole, — riprese Koulouvrin con voce piena di tristezza, — sono io, sono tutti i suoi! Ella ha ereditato del mio sangue, dei miei vizi, dei vizi della sua razza!.... Sta dunque a me a riparare le sue colpe, i suoi delitti.... Arrivederci, Michele.... arrivederci presto.

— Dove vai? — gridò Tolmida commosso a suo malgrado.

— In Serbia! — fece Koulouvrin. — È là che il delitto fu premeditato, è là che avrà luogo l'espiazione!

E uscì dalla villa Verdière, trascinando seco Alba.

EPILOGO.

L'abisso.

I.

In Francia, maggio, il mese dei fiori, smentisce la sua reputazione; nelle contrade orientali, al contrario, dove scorre il bel Danubio azzurro, maggio, coi suoi gemelli, emblema degli amori della terra col sole, è sempre degno del nome di floreale che gli dà il calendario repubblicano.

Là non c'è a temere di quegl'improvvisi ritorni di freddo notturno che arrestano il rigoglio della vita, di quelle maligne influenze della luna rossa che isteriliscono le gemme pronte ad aprirsi. Aprile ha già medicate le ferite fatte dall'inverno; ha risuscitata la vita vegetale, e maggio non ha più che a sollecitare, col suo tiepido soffio, i fiori ancora chiusi perchè essi aprano la loro corolla verde ai baci del sole.

Si immagini dunque il lettore che cosa doveva essere, verso la metà di maggio del 1876, il vasto giardino del castello di Tolmida, uno dei più belli della riva danubiana.

Un uomo e una donna stavano seduti sotto un viale, in quel paradiso terrestre: l'uomo era Nédel: Nédel quasi trasfigurato, poetizzato dalla tinta di melanconia che temperava la fiamma passionata dei suoi grandi occhi neri.

Egli contemplava la donna che gli stava seduta di faccia, immobile, pensosa, contemplava Elena, raggiante di bellezza e di salute, soavemente mesta e rassegnata.

— In qual paese viaggia il tuo pensiero, Elena? — le domandò ad un tratto Nédel con voce piena di tenerezza.

Ella trasalì, e, come confusa d'essersi lasciata vincere dal sogno, balbettò qualche parola indistinta.

— Oh! non scusarti, — rispose dolcemente l'avventuriere, — rispondimi soltanto « sì », tu che non sai mentire; dimmi se ho indovinato dove era la tua anima, quando mi mancò il coraggio di sopportare più a lungo il distacco da me del più puro del tuo essere.

— Interrogami — rispose Elena. — Lo dicesti: non so mentire.

Il timbro della sua voce aveva il suono del cristallo.

— Sognavi la Francia, — disse Nédel, — poichè il tuo sguardo era rivolto verso l'occidente.

— È vero.

— Parigi?

— Sì!

— Sognavi la casa calma, la casa prediletta nella quale hai ritrovata la vita.

— È vero — disse Elena abbassando gli occhi.

— Pensavi a colui che ti ha ridonata la parola, all'uomo che ha rianimato il tuo corpo.

Ella non rispose, ma i suoi occhi, pieni di tristezza, parlarono per lei.

Una vera espressione di dolore oscurò la fronte di Nédel.

— Ah! — egli esclamò, — sono abbastanza disgraziato? Appunto perchè la tua risurrezione materiale era la mia preoccupazione costante, il destino, nella sua iniquità brutale, ti ha tolta a me per darti al salvatore straniero che mi prende, oggi, la tua gratitudine e il tuo amore.

— Ti giuro....

Nédel la interruppe.

— No! No! — egli disse coll'accento della disperazione. — No, tu non m'hai ancora perdonato quel fatale abbandono, quel delitto tanto incomprensibile quanto orribile che ti strappò al mio amore nel momento in cui cercavo la realizzazione del mio impegno il più sacro!.... Eppure, è mia colpa se dei banditi hanno approfittato della mia assenza per impedirmi di salvarti o di farmi uccidere ai tuoi piedi? Potevo prevedere che sarei stato assalito nelle vie di Parigi allorchè ti lasciai per andare in cerca del medico celebre dal quale speravo ottenere il miracolo della tua guarigione? Sono dunque irremissibilmente colpevole, perchè, non conoscendo Parigi, ho impiegato più di quattro mesi a ritrovarti, nonostante tutte le mie ricerche, ricerche di cane fedele, che muore, se è necessario, piuttosto che mancarvi un sol giorno?

— Non ti accuso, Nédel — disse Elena tutta commossa. — Ma quello strano abbandono ha sconvolto in tal maniera la mia vita che bisogna scusarmi un poco di non più riconoscermi da me stessa!

(*Continua*).

Competente mancia

a chi riporterà un **gatto** nero e bianco, smarrito martedì sera. — Riv. 76, corso Vitt. Em. II. C 3775

Lezioni di **lingua tedesca** e di **miniatura a domicilio.** — Scriv. sig^a Kopal, via Roma, Galleria Nazionale, Scala E, piano 3°. C 3745

Matrimonio

30 anni, sano, istrutto, onesto, attivo, senza fortuna, sposerebbe signorina o vedova con capitale. Serietà. Torino, A. Z. 90. C 3758

Signorina giovane

desidera occuparsi presso piccola famiglia signorile, oppure persona sola. Buone ref. - Scriv. G. C. 120, Posta, Torino. C 3757

Signore tedesco

38 anni, che ha fatto il **direttore tecnico** nei più importanti lanifici del Regno, cerca simile posto oppure presso una Casa commerciale come **rappresentante dei principali;** si unirebbe anche con persona ricca per incominciare nuovi affari e impiantare nuova fabbrica.

Dirigere Offerte Cassetta 17, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 3749

Giovane compiuti corsi Istituto tecnico, conosce francese, inglese, ogni genere contabilità, **cerca impiego.** Occorrendo cauzione. - Serie referenze.

Scrivere Cassetta 19, Haasenstein e Vogler, TORINO C 3768

Abile disegnatore

in qualunque genere, reduce dal servizio militare, cerca impiego. Offerte M. M. 8, ferma Posta, Torino. C 3771

Dottore in lettere

cognito lingue straniere, occuperebbesi in una città sede Università. Pretese: vitto, alloggio.

Scrivere: **8090, Haasenstein e Vogler, Milano.** 8767 M

Commesso

pratico di articoli fot grafici ed ottici è ricercato subito da importante Ditta di Torino.

Scrivere H 3773 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

VOLETE LA SALUTE ??

Depositario in Torino: Giuseppe Bartolini, via Valperga Caluso, 28. H 44

Per Camposanto. *Liquidazione* di lapidi in marmo da L. 4 in più; croci e monumenti a prezzi mitissimi. — Corso San Maurizio, n. 19, vicino all'*Arena Torinese*. Torino. 2442

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

PARIS-CAPRICE Sapon.
PARIS-CAPRICE Olio.
PARIS-CAPRICE Cipria.
PARIS-CAPRICE Estrait.

GELLÉ FRÈRES
6 Avenue de l'Opéra, 6
PARIS
M 2210

Bellezza deturpata.

I peli nel viso della donna deturpano la bellezza; toglionsi istantaneamente col *Depilatorio* **Chicago,** flacone L. 2. Dott. PACE, Toledo, 313, *Napoli*. Impotenza virile L. 4. Balsamo antireuma L. 2. Aggiungere spese postali. Sconto ai grossisti. 3261 N

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini
di BOLOGNA.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce **gratis** l'opuscolo dei guariti. 3535 F

Med. dalle primarie Esposizioni — Brev. della R. Casa d'Italia

Per Lire 350 annue
Alloggio di 3 camere

al 1° piano, via S^ta Teresa, 15, da affittare per 15 ottobre. Acqua potabile, gas e cesso particolare. Magnifico balcone verso corte.

Affitterebbesi

nel centro di Torino negozio e cortile coperto e grandi magazzini in piena luce. Affittamento dal giugno 1891 od anche qualche mese dopo. — Offerte alle iniziali B. C. T., Haasenstein e Vogler, TORINO. 3560

Causa improvviso trasloco

si **subaffitta** *ad ottime condizioni*, in piazza Statuto, n. 13, **appartamento signorile** al piano nobile di **7** vani, con terrazzo verso corte e due balconi sulla piazza. — Rivolgersi **ivi** in portineria. C 3775

Pillole disoppilative

di sanità

infallibili contro la stitichezza di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, e specialmente per assottigliare la massa sangue. L. **1 20** la scatola. - Farm. Giordano, *Torino*, via Roma, 17. 2122

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE?

Chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 2, 1,50, ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. — In **Torino,** Farmacia *Schiapparelli e Figli*, *R. Bacher*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *Rossi Giuseppe*, via Garibaldi, 22; *Tirone Antonio*, profumiere, via Garibaldi, 18; *G. Torelli*, profumiere, via Roma, 18; *Zeppegni Paolo*, droghiere; *Coniugi Bosso*, via Quattro Marzo, 6.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

La Ditta A. MIGONE e C. spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M^o 8

ISTITUTO COMMERCIALE SILVIO PELLICO
LEGNANO (MILANO).

CORSO COMMERCIALE COMPLETO sulle norme delle SCUOLE SVIZZERE, con speciale applicazione alla CONTABILITA' ed alle LINGUE ESTERE, per gli alunni che vogliono dedicarsi al Commercio, alla Banca, ecc. SCUOLA TECNICA e SCUOLE ELEMENTARI coi programmi governativi. Il Collegio **è aperto anche durante le vacanze,** con scuola autunnale per riparazione d'esami, ammissione, ecc. — Letti completi forniti dal Collegio. — Vasti ed areggiati locali espressamente fabbricati. 2000 M

PROGRAMMA a richiesta e schiarimenti presso **LA DIREZIONE.**

Presso TARDITI e TRAVERSA - BRA

sono vendibili per cessazione della condotta della

TENUTA di GRINZANE D'ALBA presso BAROLO

Bottiglie di Barolo 1877 a L. 2 50 per cassette di 12 bottiglie caduna

Sconto 20 0/0 per quantità non inferiore alle 500 bottiglie

Barolo 1877 a Lire 200 all'ettolitro
Id. 1891 » 120 id.
Id. 1892 » 100 id.

Sconto 10 0/0 per 10 ettolitri.

Per maggior quantità sconto a convenirsi.

3632

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA
SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO, EFFICACIA DOPPIA, ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA, TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI, PIACEVOLE AL PALATO.

a **Torino** presso *G. B. Schiapparelli e figli* e primarie farmacie. 3555 M

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Mi trattaste indegnamente ed ora fate l'offesa. Che coraggio! Siate **FRANCA** e non simulate Amore od odio.

Franco.

(Le corrispondenze indirizzarle ad Haasenstein e Vogler, via S^ta Teresa, 13, e non all'Amministrazione). C 3770

Non risposi perchè parevami tua lettera non esigesse risposta. Non dubitare di me, ti prego, ti sono affezionato ora più che mai. **Alpi.** 3763 N

Viola. Sempre. Enormemente **tuo.** 3762

Signora distinta

darebbe pensione e cure materne a un **ragazzo** di famiglia civile. E. Zara, Posta, Torino. C 3766

Un giovane

22 anni, che ha fatto l'apprendista per tre anni in un primario magazzino di mode in Napoli, cerca un posto presso una Casa seria commerciale dove potrebbe più facil fare anche **viaggiatore.** — Dirigere offerte Cassetta 18, presso Haasenstein e Vogler, TORINO. C 3760

Ufficio di Ragioneria.

Impianto, tenuta, contabilità commerciali e private, inventari, bilanci, liquidazioni, ecc. Lezioni di contabilità, preparazione agli esami. — Rag. SEVESO, via Mercanti, n. 10, Torino. 3504

IL VINO.

Il modo di trattare i vini riguardo alla confezione e alla conservazione è minutamente descritto nel libro popolare di Sebastiano Lissone: *La fabbricazione e la conservazione del vino* (editori L. Roux e C., Torino-Roma), libro che ha già raggiunto la sesta edizione.

I viticultori faranno opera saggia a provvedersene ora che è imminente il raccolto poichè in esso si contengono anche preziose norme intorno alla preparazione della cantina, al modo di condurre la vendemmia per ottenere il massimo profitto.

L'elegante volume, illustrato da numerose incisioni, **costa solo Lire UNA.**

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE
INFALLIBILI

per le cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.

EFFICACIA INCONTESTABILE

SCATOLE DA L. **2 50** E **1 50** CON ISTRUZIONE.

Farmacia GIORDANO

Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17

TORINO.

Unico depositario delle Goccie Alcalino-Fosfiche Tellani contro le perturbazioni dell'apparato respiratorio ed organi vocali. 6

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE
TORINO — **Via Lagrange, 9.**

Specialità in **cinti crurali** fatti anatomicamente, garantiti per bontà della molla e perfetta contenzione senza recar incomodo. — **Sospensori, Calze elastiche, Cinture ventriere,** ecc., ecc.

NB. Si spedisce franco l'istruzione ed i prezzi dei Cinti e delle Calze. 8860

ATASSIA LOCOMOTRICE

Anche in condizioni avanzatissime intraprendendo la cura colla linfa del prof. **Brown-Sequard,** la quale ha dato risultati sorprendenti specialmente in Francia, si possono avere notevoli miglioramenti e anche la guarigione. — Il dott. Domenico Moretti prepara la linfa ogni giorno per averla sempre fresca, e visita dalle 8 alle 6 in via Torino, n. 21, Milano. 3557 M 8)

Flacone di gr. 15 per iniezione **L. 6.** Flacone di gr. 120, preparazione speciale da prendere per bocca, gradevolissima al palato, L. **10** fr.

Guardarsi dalla linfa non recente perchè pericolosa. Richiedere sui flaconi la firma a mano del dott. Moretti.

MALATTIE VENEREE

Dott. G. Del-Pero. Tutti i giorni dall'1 alle 3, via S. Quintino, 21. 15

ACQUA ACIDULA alcalina purissima

Ottima bibita per tavola e rinfrescativa, provata nelle tossi, nei catarri degli organi respiratori e digestivi, e della vescica.

ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna.

Deposito generale per il Piemonte
presso i signori
FRATELLI PAISSA
a TORINO.
H 2788 M

Tele e Copertoni Impermeabili

TELA ASFALTICA per copertura di tettoie.

TORCE A VENTO.

Ferrino Cesare, via Nizza, 107, ***Torino.*** 2

Il Signor HENRY L. BRIDGMAN

a **Chicago** (Stati Uniti) concessionario dell'Attestato di Privativa Industriale 8 ottobre 1891, vol. 59, N. 400, per una invenzione designata col titolo: **Machine destinée à l'échantillonage automatique des minerais pendant la réduction,** desidera cedere la detta Privativa o concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Internazionale per brevetti d'invenzione **Secondo Torta,** piazza Vittorio Emanuele, 10, Torino. 3790

Avviso d'incanto Mobili d'appartamento
Via Po, n. 25, piano nobile.

Oggi e **domani,** ore solite, si procederà alla **vendita** dei mobili, quadri, specchi, ecc., ecc. 9814

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. 3398 M

Monte di Pietà di Alba

È aperto il **concorso** al posto di **Direttore-Segretario del Monte Pio** e dell'**annessa Cassa di Risparmio** coll'annuo stipendio di lire **duemila** e mediante cauzione di lire **dodicimila.**

Le condizioni del concorso sono visibili all'Ufficio di segreteria del Monte, ogni giorno, dalle ore **9** ant. alle **11**, fino al **20 ottobre prossimo:** entro il qual termine le domande debbono essere presentate al sottoscritto.

Alba, 22 settembre 1893.

Pel Consiglio d'Amministrazione del Monte:

IL PRESIDENTE
C. F. G. Allaria.

3709

Istituto Internazionale Femminile

per signorine interne ed esterne.

Studio accurato della lingua francese, inglese e tedesca impartito da maestre straniere conviventi nell'Istituto. Lezioni speciali di lavori femminili. - Corsi di perfezionamento. - Musica. - Canto. - Disegno. - Pittura, ecc. — **Prezzi modici.** — Schiarimenti dalla Direttrice, via Donati, n. 1, **Torino.** C 3660

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA - Via S. Vitale, 56 - BOLOGNA.

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo, e preparatori agli istituti militari ed all'Accademia navale

Questo Collegio che entra nel suo XXXIV anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli [illegible] bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'Amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'*iscrizione per l'anno scolastico 1893-94* assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorose, affinchè colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da pio e dotto sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Cav. Prof. D. Luigi Ungarelli, *Direttore Didattico.*
Rag. Luigi Fanzano *Direttore del Convitto.* 3658 B

CONVITTO ALESSANDRO MANZONI
ALESSANDRIA.

R^o Liceo, R^o Ginnasio, R^o Istituto tecnico, R^e Scuole tecniche Scuole elementari. — **Aperto tutto l'anno.** — Retta mensile L. **35 - 40 - 45.**

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla **Direzione,** via dei Collegi, n. 6. 3371

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

ENRICO BARBERO E C.

Torino, via Urbano Rattazzi, 8, presso piazza Lagrange

CASA FONDATA NEL 1873 — XXI ANNI D'ESERCIZIO

SGRANATOI DA MELIGA a due bocche, modelli diversi, con separatore dei tutoli e ventilatore.

SVECCIATOI per preparare il frumento da semina, perfezionati, di varie grandezze e produzione.

PIGIATOI DA UVA semplici e **PIGIATOI DIRASPATORI** capaci di un lavoro rapido e perfetto.

TORCHI PER VINACCIE, sistema Mabille perfezionato, di varie grandezze, a vite centrale e ad architrave, di solidità garantita.

FRANGI POMI perfezionati, robustissimi, con uno o due volanti, lavoro perfetto e garantito.

PIGIATOIO-DIRASPATORE BRUGGEMAN a forza centrifuga, tutto in ferro; pigiatura, diraspatura ed aereazione del mosto, il più perfetto finora conosciuto.

SEMINATOI SAK di diverse grandezze.

SPANDICONCIME perfezionato. 3884

Si spediscono a richiesta i relativi prospetti con disegni e prezzi.

THE ROMAN HERALD
È L'UNICO ORGANO
DELLA
Colonia Estera
fondato in Roma nel 1887

Per gli Albergatori e per i Negozianti, che desiderano far conoscere le loro Case ai forestieri che visitano l'Italia, ***è indispensabile la pubblicità in questo periodico inglese di Roma.***

Le inserzioni si ricevono dalla Casa *Haasenstein e Vogler,* via delle Muratte, Roma, e dalle sue succursali di Venezia, piazza S. Marco; Firenze, piazza del Duomo, 8; Torino, via Santa Teresa, 13; Milano, corso Vittorio Emanuele, 15; Napoli, Galleria Umberto I; Genova, Rappresentanza, via San Lorenzo, 17.

NON PIÙ AMMALATI.

Ecco il grido di una grossa schiera di sofferenti, tornati a vita novella dopo l'uso del **Rigeneratore Lombardi e Contardi.** Un organismo forte supera tutte le malattie, e nessuna cura, meglio del **Rigeneratore** rende l'organismo di una vigoria invidiabile. Si riacquista l'appetito e la buona digestione, si fuga l'ipocondria e la noia. L'anemia, l'impotenza, la rachitide, le mestruazioni difficili o nulle, la scrofola, il linfatismo, i disturbi psichici, il malessere generale e mille altre sofferenze trovano nell'uso del **Rigeneratore** la perfetta guarigione. Costituito di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.) comprende gli elementi essenzialissimi dell'umano organismo, somministrati in forma piacevole, completamente assimilabile. È la cura più razionale contro l'impotenza e la sterilità, essendosi ottenuti risultati brillantissimi e duraturi. I bimbi e ragazzi con cattivo sviluppo se ne avvantaggiano a meraviglia, le giovanette pallide e con mestrui irregolari diventano tante rose per freschezza e bellezza.

Dopo forti dispiaceri, dopo eccessi nei piaceri, per ristabilire l'equilibrio e riordinare tutte le funzioni organiche non vi è miglior rimedio del **Rigeneratore Lombardi e Contardi.** Medici distintissimi hanno constatato che il sangue non si migliora con la cura dei soli ferruginosi, ma occorre contemporaneamente l'impiego del manganese; e quando la mancanza di tali corpi persiste da tempo, allora è necessario rifornire nell'organismo anche la calce ed il fosforo per avere la cura completa. Ciò dopo aver constatato che la cura con gli ordinari preparati di ferro, officinali o speciali, riesciva di effetto passeggiero e quasi illusorio. Quindi la cura di ferro d'oggi in poi deve farsi usando solo il **Rigeneratore Lombardi e Contardi** se si vuole avere la certezza del buon esito e la sicura guarigione. Nei catarri gastro-enterici per atonia il **Rigeneratore** ha rimesso le funzioni digestive, ridonando l'appetito ed il sentimento della florida salute.

Ogni flacone costa L. **3** in tutte le buone farmacie. Per posta nel Regno se ne spedisce direttamente dalla Fabbrica **Lombardi e Contardi** in **Sarno** un flacone per L. **3 75;** quattro per L. **12.**

SUCCESSO IMMENSO.

Oramai non è più possibile tener dietro al numero stragrande di guarigioni che giornalmente si avverano con l'uso della **Iniezione antisettica Lombardi e Contardi.** Deve quindi ritenersi essersi finalmente trovato il vero rimedio contro la *Blenorragia* ed altre *Malattie veneree*, di un'azione decisamente *preventiva* e con la virtù indiscutibilmente *curativa in tempo brevissimo* di qualsiasi infezione virulenta.

È il progresso della scienza batteriologica quello che assicura il buon esito della **Iniezione antisettica.** Basata infatti su di un potente antisettico dalla formola chimica complessa $C_6 H_4 Cl_2 O_4$ (5 gr. a fl.) ha il benefizio di non irritare affatto le mucose delicate con le quali deve venire a contatto, anzi toglie il bruciore; mentre uccide i microrganismi patogeni, sterilizza gli elementi infettanti e, stimolando blandamente le mucose, promuove la formazione di nuove cellule per riparare i tessuti intaccati, e quindi assicura con certezza scientifica la guarigione.

Con cinque siringhe (fra dieci ore) si ottiene sempre la guarigione del male recente; in tempo brevissimo poi si consegui la guarigione di affezioni croniche di oltre vent'anni, per le quali i sofferenti avevano sperimentato inutilmente l'immenso numero dei voluti specifici e del tutto sfiduciati vivevano rassegnati al seccante destino.

È un vero trionfo della scienza, e non trattasi affatto delle solite imposture annunziate da sedicenti specialisti senza alcuna efficacia terapeutica e col solo scopo di far danaro.

La Ditta **Lombardi e Contardi** sente il dovere di contraccambiare i ringraziamenti a tutti coloro che gentilmente ebbero premura di farle pervenire apposite lettere per attestare la guarigione ottenuta, assicurando che non saranno giammai pubblicate quelle riservate.

L'**Iniezione antisettica Lombardi e Contardi** costa pochissimo: sole L. **2 50** il flacone e trovasi presso tutte le buone farmacie.

Direttamente dalla **Fabbrica Lombardi e Contardi in Sarno** se ne spedisce per posta in tutto il Regno un flacone per L. **3 25,** quattro flaconi per L. **10.** Per l'estero le spese postali in più, meno per la Francia, che, malgrado inondi l'Italia colle sue specialità, non permette che le specialità italiane vi siano introdotte. H 302 N

Depositi *Napoli*, farmacia Quercia, 10; *Milano*, A. Manzoni, via Sala, 14; *Torino*, Giov. Torta, via Roma, 2; *Firenze*, Cesare Pegna e Figli; *Venezia*, farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Bologna*, G. Bonavia e C.; *Roma*, Colonnelli e Bordoni, corso Vitt. Em., 18; *Genova*, farm. Cabella, piazza Nunziata; *Livorno*, farm. Pacelli, Umb., 49; *Caltanissetta*, farm. Bertini, Princ. Umb., 171; *Palermo*, farm. Rizzo; *Terni*, farm. Morganti; *S. Giov. in Fiore*, farm. Foglia; *Bari*, G. B. Lippolis; F. Accettulli di R. a *Foggia*, ecc.

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.